

Proposta di integrazione del codice etico

Dopo il comma 8 dell'art. 2 si propone di inserire il seguente comma:

8 bis "Tutti gli eletti ed i nominati sia agli incarichi pubblici sia a quelli di partito valuteranno l'opportunità che all'interno di uno stesso nucleo familiare, comprese le convivenze di fatto, possano cumularsi cariche in favore proprio e di congiunti e/o conviventi; è comunque vietato assegnare o contribuire all'assegnazione di incarichi di qualsiasi genere a congiunti e/o conviventi; il partito eviterà, nei limiti della ragionevolezza, di assegnare incarichi sia politici sia amministrativi a familiari o conviventi di parlamentari, nazionali e regionali, di sindaci, assessori o presidenti di regione e provincia; gli iscritti dovranno comunque esplicitare, se richiesti dagli organi collegiali competenti (di livello superiore a quello di appartenenza degli interessati), le ragioni che giustificano il cumulo di incarichi; se ritenute infondate da una motivata decisione dell'organo collegiale tutti gli interessati dovranno rassegnare le dimissioni; nel procedere ad accettare eventuali dimissioni dovrà essere valutato esclusivamente il merito; a pari merito verranno accettate le dimissioni di genere maschile."